



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 140 - giovedì 24 maggio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Certo, leggere inchieste indignate sugli stipendi dei politici, e apprendere che la liquidazione con stock option



di un giovane e brillante amministratore bancario di Capitalia vale decine di milioni di euro fa riflettere. Qualcuno ha

calcolato che quella liquidazione vale più di un anno di retribuzioni all'intero Senato della Repubblica»

Francesco Rutelli, intervistato da Sergio Rizzo
Il Corriere della Sera, 23 maggio 2007

La ripresa va, la povertà resta

Per l'Istat l'Italia cresce ma una famiglia su sei è sotto la soglia di povertà. Male il Sud 4 milioni di pensionati con meno di 500 euro. Prodi: segnali da non sottovalutare

La ripresa è arrivata, ma più lenta e più tardi rispetto al resto d'Europa. Il rapporto Istat 2007 fotografa l'Italia che riparte: aumento del Pil e della produzione industriale, consistente crescita dei posti di lavoro. Ma rileva anche i ritardi rispetto ai principali paesi dell'Unione europea, e persistenti dualismi: quello tra Nord e Sud il più grave. L'Italia si muove ma il Paese arranca: una famiglia su sei è sotto la soglia di povertà; il 12% tra queste non ha i soldi per le medicine. La popolazione è sempre più vecchia, ma quattro milioni di pensionati percepiscono meno di 500 euro al mese. Un ritratto del Paese che preoccupa anche Prodi: «È un segnale molto forte al governo».

Tarquini e Matteucci a pagina 8

Il rapporto

LE DUE ITALIE

BRUNO UGOLINI

Sono i due Paesi italiani. Il primo è quello che cresce, con l'occupazione che aumenta e le buste paga che tengono. Il secondo è formato da una popolazione che non ce la fa. Sono, questi ultimi, i nuovi e vecchi poveri: ben sette milioni di persone, quasi una famiglia su sei che stenta ad arrivare alla fine del mese. Non è finita. C'è un Paese che sta al Nord dove possiamo trovare la Lombardia con il reddito medio più alto e pari a 32 mila Euro annui.

segue a pagina 26

Staino



OGGI A FIRENZE LA CONFERENZA DELLA FAMIGLIA

Dopo il Family day parte l'attacco alla legge sull'aborto

A Roma in Piazza San Giovanni la spallata ai Dico, a Firenze dove oggi si apre la Conferenza della Famiglia, l'attacco alla legge 194. D'altronde Savino Pezzotta lo aveva detto: «Il Forum delle Famiglie si farà sentire». Alla Conferenza della Famiglia che si concluderà sabato le famiglie cattoliche arrivano con una proposta di legge che sa di provocazione: 34 articoli per dare il via, di fatto, alla riforma della legge 194.

Esclusione delle procedure per l'interruzione volontaria di gravidanza dalle competenze dei consultori, aiuti economici (fino ai cinque anni di età del figlio) per le donne che rinunciano ad abortire e una lettera del medico di base inviata a casa in cui si ricorda alla donna «il dovere morale di collaborare nel tentativo di superare le difficoltà che l'hanno indotta a chiedere l'ivg».

Zegarelli a pagina 7

Pd, nasce il Comitato. Adesso la parola ai cittadini

L'organismo promotore del nuovo partito composto da 45 persone, un terzo donne. Deciderà le regole delle primarie

Il Comitato promotore per il Partito democratico è pronto al via. Ultimata ieri la lista di 45 nomi. Per i Ds sono 15 tra big del partito, sindaci e presidenti di Regione, per la Margherita 13 politici e una esterna, Wilma Mazzocco, portavoce del Forum del Terzo settore. La «quota» di Prodi divisa tra fedelissimi, come Rovati, ministri, come Amato, politici come Lucia Sbarbati (Re), Marco Follini (Idm) e Agazio Loiero (Pdm), esterni come Tullia Zevi, l'economista Marcello De Cecco e il presidente di Slow Food Carlo Petrini.

Andriolo, Carugati, Collini e De Giovannangeli alle pagine 2-3

Partito democratico

LE SCELTE DEI DS

PIERO FASSINO

Poiché leggo ricostruzioni fantasiose sulla composizione del Comitato promotore nazionale del Partito Democratico, mi corre l'obbligo di una informazione veritiera. Nella riunione del vertice dell'Ulivo di qualche settimana fa, Prodi propose la costituzione del Comitato nazionale promotore fissandone in 30 membri il numero complessivo, con almeno un terzo di presenza femminile. E pregò di non allontanarsi più di tanto da quella dimensione per assicurare una composizione quantitativa che ne consentisse una frequente convocazione e un agile funzionamento. Nel successivo lavoro istruttorio, prendendo atto di molte esigenze di rappresentatività, si convenne su un Comitato di 45 membri.

segue a pagina 27

Telefonini

TAGLIO DEL 30%

COSTERÀ MENO CHIAMARE IN EUROPA

a pagina 13



Quindicimila studenti di tutta Italia hanno ricordato Giovanni Falcone a Palermo. Foto di Franco Lannino/Ansa

QUINDICI ANNI FA LA STRAGE

Migliaia a Palermo I «figli» di Falcone rilanciano la sfida alla mafia

di Marco Bucciantini inviato a Palermo

Non avevano figli, perché non volevano mettere al mondo orfani. Ma i bambini di Giovanni Falcone e Francesca Morillo sono sotto l'albero, quella robusta magnolia che quasi impedisce l'accesso allo stabile di via Notarbartolo, dove il magistrato abitava, al quarto piano. Lì si raduna l'antimafia, il 24 maggio di 15 anni dopo. Face giovani e senza peccato. «Non hanno il nostro fardello di disillusioni. Queste vittime noi le abbiamo seppellite, per noi è più difficile sperare». C'è una frattura generazionale per le strade di Palermo.

segue a pagina 10

LA STORIA DI DUE EROI DEL NOSTRO TEMPO RACCONTATA DA CHI LI HA CONOSCIUTI DA VICINO

GIOMMARRIA MONTI

FALCONE E BORSELLINO

La calunnia, il tradimento, la tragedia

Nuova edizione

Prefazione di Luciano Violante

In edicola in occasione del 15° Anniversario della strage di Capaci.

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505965 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

EDITORI RIUNITI

SUPERPIPPO REGALA LA COPPA AL MILAN

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Spiare in Letizia

LA FOGA con cui l'opposizione di centrodestra si agita è tale che spesso i suoi esponenti si buttano a corpo morto a contrastare anche le leggi che hanno fatto loro. Questo è emerso in modo particolarmente evidente martedì sera, ascoltando la puntata di "Porta a porta" dedicata alla droga, cui partecipava Maurizio Gasparri. E Gasparri, come noto, non è un'aquila, ma volava particolarmente basso, accusando la gravità delle situazione attuale, senza considerare che è quella creata dalla legge vigente, chiamata, guarda un po' Fini-Giovanardi. C'era anche la signora Moratti, che invece di fare la sindaca, fa il ministro dell'Interno del governo Berlusconi ombra, nella speranza, prima o poi, di sostituire lo stesso Berlusconi, che però l'ha già sostituita con una più giovane. Ora la Moratti, che ha un'idea molto elevata della morale familiare, propone ai genitori di spiare i figli, carpendo loro tracce biologiche per scoprire se si drogano. Infatti chiederglielo sarebbe troppo di sinistra e poi c'è sempre il rischio che si abituino al dialogo.

Pippo Inzaghi Foto Ap a pagina 17

Luciano Violante

10 passi per evitare il fallimento del Partito Democratico

Presentazione del libro

Giovedì 24 maggio, ore 18.30

MONDADORI MILITANTINI

Piazza Duomo, 1

Intervengono:

PIERO FASSINO ed ENRICO BOSELLI

Moderata:

GIOVANNI FLORIS

Sarà presente l'Autore

PIEMONTE

L'Unità + € 6,90 libro "Falcone e Borsellino" tot: € 7,90

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma